

FINO AL 14 IN CONCOMITANZA CON LA FESTA DELLA MADONNA

Antiche fontane in rassegna ad Acquaviva

di FRANCO PETRELLI

Oggi, primo martedì di settembre, la comunità, seguita da migliaia di amici di questa monumentale città e devoti di Maria Santissima di Costantinopoli che arriveranno in serata dai paesi vicini, è pronta a vivere la giornata più piacevolmente lunga dell'anno.

Caratterizzata da un puzzle di eventi che confermeranno «la festa di Acquaviva» evento centrale di fine estate in tutta la Terra di Bari. Nobili ospiti gli acquavivesi di ritorno, che dopo avere lasciato la Puglia decenni orsono riconoscono emozionati angoli della città cuciti sul cuore. Commosi nel rivedere la dimora paterna sulle estramurali Pozzo Zuccaro e Molignani,

riscopriranno una parte di loro che non è mai partita. Le strade si riempiranno di venditori ambulanti, giocolieri, madonnari e artisti di strada.

Immane il ricordo di Michele Genovese, in arte Piri-picchio, l'artista barlettano (1907-1980) che era una presenza fissa ad Acquaviva e a tante altre feste patronali del Sud, cui il regista barese Vito Giussenza ha dedicato il film «L'ultima mossa» (2010) con Nicola Pignataro protagonista. Saranno in molti, gli acquavivesi con le tempie imbiancate, a ricordare Piri-picchio e la sua frase «al vostro buon cuore» che invitava gli spettatori a lasciare qualche spicciolo nella celebre bombetta.

La giornata odierna è festa per grandi e piccini, per ricchi e

per poveri, tutti nello stesso modo meravigliati nell'ammirare le gallerie fantastiche, costruite dalle luminarie, ma anche dalle armonie esclusive della banda di Acquaviva, dal mitico volo della mongolfiera e dall'arte dei fuochi pirotecnici.

Una delle novità di quest'anno è la mostra fotografica «Le fontane si raccontano», organizzata dall'Acquedotto Pugliese, inaugurata a Palazzo De Mari ieri, 4 settembre, aperta fino al 14. Un viaggio in un mondo «cancellato», ma di cui restano eleganti e imperdibili le tracce nelle piazze e lungo le strade. Quando ad Acquaviva, un'autentica capitale dall'acqua pubblica, c'erano una serie di pozzi e di cisterne. Fin da quei tempi lontani «la nostra città ha scelto come propria protettrice la "Ma-

donna che viene dall'Oriente», facendo di Maria l'icona dell'accoglienza di tanti popoli passati per le nostre terre», scrive monsignor Domenico Giannuzzi, parroco della Cattedrale e presidente del Comitato feste patronali.



ACQUAVIVA

**Piri-picchio
(1907-1980)
era
protagonista
fisso
della Festa
patronale
dedicata
alla Madonna**



Peso: 21%